

Natività di s. Giovanni Battista (solennità)

GIOVEDÌ 24 GIUGNO

XII settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Tu che vegli nella notte
è gioiosa la tua luce!
Tu sei la lampada che arde
e brilla fino all'alba
a lungo attesa.*

*Tu precedi
il nuovo giorno
e lo schiudi alla speranza;
rischiara l'uomo che ricerca,
che l'innocenza vuol ridare
al proprio cuore.*

*Al passaggio del Dio vivo
questo mondo tu prepari:
verrà un battesimo di fuoco,
che renderà nuova la vita
sulla terra.*

*Già decresce la tua luce
perché un'altra si riveli,
è Dio che avanza sui tuoi passi
e nel suo Cristo ci elargisce
la sua vita.*

Salmo CF. SAL 111 (112)

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti
trova grande gioia.
Potente sulla terra
sarà la sua stirpe,
la discendenza
degli uomini retti
sarà benedetta.
Prosperità e ricchezza
nella sua casa,

la sua giustizia
rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre,
luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.
Felice l'uomo pietoso
che dà in prestito,
amministra i suoi beni

con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà
il ricordo del giusto.
Cattive notizie
non avrà da temere,
saldo è il suo cuore,
confida nel Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra (*Is 49,6b*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Illumina il tuo popolo, Signore.**

- Risuoni ancora l'invito di Giovanni alla conversione.
- Non cada nel vuoto l'esempio di fedeltà e audacia di Giovanni.
- Risplenda come lampada la testimonianza profetica di Giovanni.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Gv 1,6-7; Lc 1,17

Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce
e preparare al Signore un popolo ben disposto.

Gloria

p. 326

COLLETTA

O Dio, che hai suscitato san Giovanni Battista per preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto, concedi alla tua Chiesa la gioia dello Spirito, e guida tutti i credenti sulla via della salvezza e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 49,1-6

Dal libro del profeta Isaìa

¹Ascoltatevi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. ²Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella

sua farètra. ³Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

⁴Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio».

⁵Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – ⁶e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 138

Rit. **Io ti rendo grazie: hai fatto di me
una meraviglia stupenda.**

¹Signore, tu mi scruti e mi conosci,

²tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,

³osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie. **Rit.**

¹³Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

¹⁴Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda. **Rit.**

Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

¹⁵Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra. **Rit.**

SECONDA LETTURA AT 13,22-26

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [nella sinagoga di Antiòchia di Pisìdia], Paolo diceva: «Dio ²²suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”.

²³Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. ²⁴Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele.

²⁵Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”.

²⁶Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 1,76

Alleluia, alleluia.

Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,57-66.80

✠ Dal Vangelo secondo Luca

⁵⁷Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. ⁵⁸I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. ⁵⁹Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». ⁶¹Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». ⁶²Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. ⁶³Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. ⁶⁴All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. ⁶⁵Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. ⁶⁶Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

80 Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 328

SULLE OFFERTE

Deponiamo sul tuo altare, o Signore, i nostri doni nel gioioso ricordo della nascita di san Giovanni Battista, che annunciò la venuta e indicò la presenza del Salvatore del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo per le meraviglie operate in san Giovanni Battista, che fra tutti i nati di donna hai eletto e consacrato a preparare la via a Cristo Signore. Fin dal grembo materno esultò per la venuta del Redentore, nella sua nascita preannunciò i prodigi dei tempi messianici e, solo fra tutti i profeti, indicò al mondo l'Agnello del nostro riscatto. Egli battezzò nelle acque del Giordano lo stesso tuo Figlio, autore del battesimo, e rese a lui la testimonianza suprema con l'effusione del sangue.

E noi, uniti agli angeli e ai santi, a te innalziamo sulla terra il nostro canto e proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Lc 1,78

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,
verrà a visitarci un sole che sorge dall'alto.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti alla cena dell'Agnello, concedi alla tua Chiesa, in festa per la nascita di san Giovanni Battista, di riconoscere come autore della propria rinascita il Messia, di cui egli annunciò la venuta nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Diminuire

La liturgia sembra ispirarsi allo stretto parallelismo stabilito dall'evangelista Luca tra la nascita del Signore Gesù e quella di Giovanni Battista. Per questo la tradizione celebra le due nascite all'estremo opposto del ciclo solare: quella del Messia al solstizio d'inverno e quella del suo precursore al solstizio d'estate. In tal modo siamo messi di fronte a due elementi: l'importanza della nascita del Battista in relazione a quella del Salvatore e il suo essere totalmente al servizio dello Sposo atteso. Sulle rive del Giordano, Giovanni si leverà «con lo spirito e la potenza di Elia» (Lc 1,17). Come profeta dell'imminenza del giudizio di Dio

sulla storia, la parola ardente di Giovanni e il suo battesimo di conversione sono come un vomere capace di tracciare quel solco profondo in cui il seme della presenza del Messia possa essere deposto per germogliare giorni di giustizia e di pace. Ma più ancora, il profeta Giovanni si presenta come l'amico che conduce la sposa allo Sposo per ritirarsi immediatamente. Come ricorda l'altro Giovanni: «Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce» (Gv 1,8). Giovanni si presenta come la luce minore di una lampada che «arde e risplende» (5,35) fino a eclissarsi serenamente all'insorgere del Giorno: «Lui deve crescere; io, invece, diminuire» (3,30).

Tutta la grandezza di Giovanni sta proprio nella sua disarmante consapevolezza di una vita il cui valore è in relazione a ciò che prepara e a ciò cui prelude. Le parole del profeta Isaia si compiono in lui e per lui: «Il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome» (Is 49,1). Questo mistero di elezione rivela la sua inconfondibile autenticità per il fatto di vivere totalmente «nascosto all'ombra della sua mano» (49,2). Nel nostro angolo di mondo il sole raggiunge il massimo del suo splendore rendendo desiderabile e facendoci comprendere il sollievo dell'ombra in giornate che diventano sempre più infuocate di caldo e di luce. Giovanni non si identifica con il sole gagliardo – che è il Cristo Signore e la cui natività cade nell'altro solstizio – ma con «il piccolo del regno» (Lc 7,28). Egli sa e ama vivere «all'ombra dell'Onnipotente» (Sal

90,1). Mentre festeggiamo solennemente la sua natività, la sua parola ci interpella e ci destabilizza: «Io non sono quello che voi pensate!» (At 13,25).

Se questa è la parola che Giovanni il Battista rivolge a noi che lo ammiriamo, a colui che lo invia a preparare la sua strada può dire con il salmista: «Tu mi conosci fino in fondo» (Sal 138,14). Se solo contassimo le volte che questo «tu» compare nella breve sezione del testo scelto come responsorio, rimarremmo stupiti di questa preminenza assoluta dell'altro nella propria vita. Anche noi oggi possiamo misticamente unirci alla folla de «i vicini e i parenti» (Lc 1,58) che vanno a congratularsi con Elisabetta e Zaccaria. Anche noi ogni volta che ci accostiamo al Battista siamo come tutti «presi da timore» (1,65) perché quest'uomo è «plasmato suo servo dal seno materno» (Is 49,5) e con la sua parola di fuoco e i suoi gesti di fiamma ci mette sempre di fronte al mistero di un cammino da compiere. Egli infatti «cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della manifestazione a Israele» (Lc 1,80). Colui che ha preparato la strada davanti al Signore Gesù, diventa icona del mistero e del ministero della Chiesa: indicare, diminuire e scomparire.

Signore Gesù, la Chiesa oggi è in festa per la memoria della natività del tuo cugino, maestro e amico Giovanni. Donaci di essere capaci di mettere tutta la nostra vita al servizio del tuo vangelo con coraggio e umiltà, senza paura di diminuire fino a scomparire.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi e greco-cattolici, anglicani, luterani

Natività del venerabile e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista.

Copti ed etiopici

Latsun di al-Bahnasa, monaco; Garima, monaco (V-VI sec.).